



Bologna, 09/09/2022

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- il lungo periodo di siccità che ha portato la Giunta regionale a chiedere al Governo di dichiarare l'emergenza nazionale per scarsità idrica è stato un ulteriore chiaro segnale dell'aggravarsi della crisi climatica, a cui occorre rispondere accelerando i tempi della transizione fuori dalle fonti fossili e della predisposizione di azioni di efficientamento energetico per ridurre i consumi;
- si tratta di processi che comportano profondi cambiamenti non solo nei settori produttivi, energetici e dei trasporti, ma anche nella sfera dei comportamenti e dei consumi privati. A tal fine, la consapevolezza sulla gravità della situazione da parte di decisori politici, imprese e cittadini* è un fattore indispensabile per facilitare e sostenere il successo di questi percorsi; di conseguenza è necessario mettere in campo nuovi strumenti democratici di sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini nei processi decisionali.

PREMESSO INOLTRE CHE

- il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento e del Consiglio (Legge europea sul clima) prescrive misure partecipative per il pubblico, in particolare indicando che *“ogni Stato membro istituisce un dialogo multilivello sul clima e sull'energia ai sensi delle norme nazionali, in cui le autorità locali, le organizzazioni della società civile, la comunità imprenditoriale, gli investitori e altri portatori di interessi pertinenti nonché il pubblico siano in grado di partecipare attivamente e discutere il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione [...] e i vari scenari previsti per le politiche in materia di energia e di clima, anche sul lungo termine, e di riesaminare i progressi compiuti;*
- quale condizione imprescindibile per il loro successo, le soluzioni innovative individuate dal *Green deal europeo* richiedono il coinvolgimento della società civile nei processi deliberativi al fine di progettare tali soluzioni nel rispetto della sostenibilità ed equità sociali.

RILEVATO CHE

- con la Legge regionale n. 15 del 2018 “Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche”, la Regione Emilia-Romagna promuove la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati nonché di altri soggetti pubblici e privati. La partecipazione si realizza attraverso l'inclusione di tutti i soggetti nella elaborazione delle politiche e delle decisioni pubbliche. La legge mette a disposizione risorse, strumenti e competenze per attivare processi di democrazia partecipativa e garantendo la più ampia informazione a sostegno dei processi partecipativi;
- la suddetta legge pone tra i suoi obiettivi:
 - promuovere l'innovazione sociale e istituzionale, favorire la diffusione di opinioni informate, la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini ai processi di assunzione delle decisioni e di valutazione di politiche e servizi pubblici;
 - rafforzare la democrazia e le sue istituzioni, contribuendo a rinnovare la loro azione e facilitando l'utilizzo di pratiche e strumenti di democrazia partecipativa;
 - attivare modalità operative condivise tra la pubblica amministrazione e i soggetti che prendono parte ai percorsi di partecipazione, per ridurre possibili ostacoli, ritardi e conflitti;
- l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività per la promozione della partecipazione dei cittadini alla elaborazione delle politiche regionali e locali, ha finanziato la traduzione e promosso la diffusione del volume di Patrizia Nanz e Miriam Fritsche “La partecipazione dei cittadini: un manuale. Metodi partecipativi: protagonisti, opportunità e limiti”.

RICORDATO CHE

- quale strumento di sensibilizzazione e pro-attivazione di imprese e cittadinanza, il 23 giugno scorso è stato attivato l'orologio climatico (climate clock) dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che misurerà il tempo che ci resta a disposizione per contenere al 2050 l'aumento medio della temperatura terrestre entro 1,5 gradi, soglia che non pregiudica la possibilità di vita dell'umanità sul nostro Pianeta;
- rispondendo a una interrogazione di Europa Verde, anche la Giunta regionale ha espresso l'intenzione di condividere la presenza dell'orologio climatico sul sito della Giunta e di valutare la possibilità di prevedere l'installazione di un dispositivo all'esterno della sede dell'Ente al fine di rafforzare l'informazione e promuovere un'adeguata sensibilizzazione dei cittadini.

RICORDATO INOLTRE CHE

- sempre in materia di processi partecipativi, lo scorso marzo Europa Verde ha presentato un'interrogazione per sollecitare la Giunta a definire il regolamento di attivazione dell'inchiesta pubblica, una modalità di consultazione degli stakeholder interessati dagli eventuali impatti di progetti di opere sottoposte a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), e a promuovere pratiche partecipative deliberative già in uso in altri Paesi e ben descritte nel manuale succitato.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

EVIDENZIATO CHE

- Extinction Rebellion è un movimento internazionale che si è costituito nel 2018 in risposta alla devastazione ecologica del Pianeta causata dalle attività umane. In tutti gli 81 Paesi in cui è attivo chiede che vengano realizzate **Assemblee dei cittadini sul clima** per sbloccare l'inazione dei governi nell'affrontare l'emergenza climatica ed ecologica. Tali Assemblee (composte da persone sorteggiate su base campionaria che - col supporto di esperti - studiano, dibattono e deliberano) fungono da strumenti di partecipazione democratica con cui i cittadini aiutano i politici a impegnarsi in quelle azioni radicali indispensabili per affrontare la più grande emergenza del nostro tempo;
- negli ultimi vent'anni in tutto il mondo, e in particolare in Europa, sono state attivate Assemblee di cittadini su temi etici (diritti civili, aborto, eutanasia...), su questioni istituzionali (riforma elettorale, riforma della Costituzione) e su questioni complesse ma più specifiche a livello locale. Negli anni più recenti, Assemblee sul clima si sono svolte in Scozia, Irlanda, Jersey, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Finlandia, Portogallo;
- questo nuovo strumento democratico ha dimostrato che i cittadini sono in grado di deliberare e agire come decisori politici in prima persona, e non solo come elettori. Inoltre, ha dimostrato che - con un'attenzione ai processi di formazione e discussione in gruppi secondo metodi di facilitazione del confronto - si crea un clima collaborativo che motiva e sostiene le persone a trovare soluzioni condivise, anche partendo da iniziali posizioni divergenti.

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- anche in Italia qualcosa si sta muovendo: il Comitato italiano per le assemblee dei cittadini/Politici per caso ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione delle Assemblee dei cittadini, e ha lanciato la campagna "Cittadini per il clima" per la raccolta delle 50mila firme necessarie alla presentazione della legge al Parlamento. La proposta di legge prevede che la prima "Assemblea dei cittadini" istituita sia sul tema del contrasto ai cambiamenti climatici, come richiesto in vari Paesi da movimenti ecologisti internazionali;
- il 13 luglio 2021 il Consiglio comunale di Bologna ha approvato la modifica dello Statuto Comunale che ha riconosciuto la tutela del clima e la transizione ecologica giusta tra gli obiettivi programmatici dell'Ente e ha previsto l'Assemblea cittadina tra gli strumenti partecipativi del Comune. Lo scorso 29 luglio è stata approvata una modifica del Regolamento del Comune per definire i modi di indizione e funzionamento dell'Assemblea cittadina. Entro la fine dell'anno il Comune prevede di attivare l'assemblea nella sua prima edizione e, come richiesto da Extinction Rebellion, sarà un'assemblea sul clima che servirà per scrivere in maniera partecipata il contratto sul clima previsto dalla missione europea sulla città neutrali.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se, alla luce dell'aggravarsi della crisi climatica, non ritenga utile promuovere - in prima persona e con fondi destinati alle autorità locali - forme organizzate di partecipazione diretta sul modello dell'Assemblea dei cittadini sul clima (come deliberato dal Comune di Bologna), da affiancare alle ordinarie azioni di informazione e sensibilizzazione, al fine di coinvolgere i cittadini proattivamente nell'elaborazione e definizione delle politiche e delle misure sia sui temi del contrasto e dell'adattamento al cambiamento climatico sia più in generale sulla transizione ecologica, prevedendo strumenti e risorse per la piena attuazione della legge regionale n. 15 del 2018.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni